

2012/338

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE PRESIDENZIALE N. 57 DEL 10 SET 2012

Oggetto: Programma di ricerca

Il sottoscritto Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna,

**Visto** la Legge 28 gennaio 1994 n. 84 "Riordino della legislazione in materia portuale" e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l'art. 6, comma 1, lettera a;

**Visto** il bilancio di previsione dell'Autorità Portuale di Ravenna per l'esercizio finanziario 2012, approvato con Delibera del Comitato Portuale n. 15 del 10.11.2011 ed approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. M\_TRA/PORTI/Prot.n. 467 del 12.01.2012 (ns. prot. n. 354 del 12.01.2012);

**Visto** il "Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna" approvato dall'Ente con Delibera di Comitato Portuale n. 2 del 27.02.2007 e dal Ministero dei Trasporti con nota del 23.05.2007 rif. M\_TRA/DINFR/Prot. n. 5358 (ns. prot. n. 3823 del 23.05.2007) così come modificato con Delibera di Comitato Portuale n. 18 del 16.12.2011, approvata con nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. M\_TRA/PORTI/Prot. n. 1799 del 9 febbraio 2012 (ns. prot. n. 1512);

**Visto** il "Regolamento di organizzazione e di funzionamento della segreteria tecnico-operativa dell'Autorità Portuale di Ravenna" approvato con Delibera Presidenziale n. 167 del 17.05.2001;

**Visto** l'aggiornamento del Protocollo d'Intesa per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna sottoscritto presso il Prefetto di Ravenna il 10.2.2011, che aggiorna e integra quello già sottoscritto l'1.2.08 e inserisce tra le nuove azioni di prevenzione in materia di sicurezza *"l'opportunità di istituire con un successivo accordo, un rapporto con l'Università di Bologna. Esso mirerà all'applicazione di tecniche preventive innovative ed efficaci per migliorare la sicurezza sul lavoro nel porto di Ravenna, necessariamente in stretta collaborazione con i soggetti deputati alla prevenzione e al controllo. Le risorse umane dedicate potranno prevedere competenze nei vari campi di interesse (medicina del lavoro, igiene industriale, epidemiologia, medicina d'urgenza, ecc.)."*

*Il progetto di miglioramento delle tecniche preventive relative alla sicurezza sul lavoro nel porto di Ravenna dovrà procedere per stadi successivi a partire dalla valutazione di specifiche situazioni alle definizioni di metodologie di analisi e di intervento, dalla sperimentazione di soluzioni alla definizione di standard operativi."*;

**Visto** l'accordo di collaborazione "Per il finanziamento di attività di ricerca in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nel porto di Ravenna" tra Autorità Portuale di Ravenna, Fondazione Alma Mater, organismo di missione dell'Università di Bologna, e INAIL sede Provinciale di Ravenna;

**Considerato** che tale accordo si prefigge, all'art. 1:

*"l'incremento della conoscenza del rischio chimico e di igiene industriale, con particolare riferimento al rischio di intossicazione o di esplosione all'interno di ambienti chiusi, angusti o comunque confinati (ad esempio le stive) e relativa indicazione delle misure di prevenzione;*

*l'incremento delle conoscenze e definizione di modelli di gestione dell'emergenza e del primo soccorso che garantiscano una maggiore tempestività ed efficacia delle azioni di salvataggio e soccorso;*

*la definizione di un compiuto sistema di gestione delle misure di prevenzione e protezione da adottarsi nei confronti del rischio per la salute derivante dalla inalazione di polveri a vario grado di tossicità;*

*la creazione di strumenti per la raccolta dati, creazione di flussi elaborazione e diffusione dei dati relativi agli infortuni, alle malattie professionali e più in generale alla sicurezza delle attività portuali;*

*il miglioramento delle tecniche, procedure operative, tecnologie, in relazione a specifiche operazioni portuali;*

la definizione di livelli minimi di sicurezza comuni per le procedure operative inerenti le operazioni portuali”;

**Considerato** l'art. 2 dell'accordo tra Autorità Portuale di Ravenna, Fondazione Alma Mater e INAIL:

*“Le parti concordano di svolgere attività di studio e ricerca scientifica e di concreta applicazione dei risultati di tale ricerca, circa le materie individuate nell'art.1.*

*L'attività di studio e ricerca e sperimentazione oggetto della presente convenzione sarà effettuata a cura di Fondazione Alma Mater, sulla base di specifici programmi di ricerca inseriti in piani annuali di attività. Ogni singolo programma di ricerca sarà oggetto di specifica convenzione tra le parti finanziatrici e FAM. La supervisione dei programmi e delle attività è affidata al Comitato Tecnico-Scientifico di cui al successivo art. 4.*

*Un progetto di miglioramento delle tecniche preventive relative alla sicurezza sul lavoro nel porto di Ravenna necessita di un programma di respiro almeno triennale.*

*Durante questo periodo le parti si impegnano a realizzare gli obiettivi prefissati attraverso i seguenti step:*

*valutazione delle esperienze e dei metodi di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione disponibili in letteratura scientifica e presso altri porti, relativamente ai sei aspetti elencati nell'art.1, finalizzata a produrre un'analisi specifica sulla realtà portuale di Ravenna;*

*confronto con le istituzioni e le imprese operanti sul territorio;*

*armonizzazione delle prime due azioni con definizione di obiettivi, azioni e indicatori di miglioramento;*

*sperimentazione sul campo delle azioni progettate nel 1° anno;*

*assistenza alle imprese nella sperimentazione e nel monitoraggio degli indicatori di miglioramento, da parte di Alma Mater;*

*definizione degli standard operativi e messa a regime del sistema;*

*monitoraggio dei risultati;*

*I programmi di ricerca saranno definiti annualmente di comune accordo tra Fondazione Alma Mater e Autorità Portuale e INAIL Ravenna su proposta del Comitato Tecnico-Scientifico di cui all'art. 4 e sentito il comitato ex art. 7 d. Lgs 272/99. Dell'oggetto di tali programmi verrà data comunicazione alla Prefettura, come pure del loro esito.*

*Le soluzioni individuate per migliorare la sicurezza dei lavoratori che operano in ambienti confinati, potranno essere utilizzate da INAIL anche per la redazione di pubblicazioni istituzionali, perché possano essere utilizzate anche in altre realtà lavorative che presentino le stesse caratteristiche.”*

**Considerato** inoltre l'art. 3 dell'accordo:

*“Per ogni singolo programma di ricerca, oggetto di specifico accordo tra i finanziatori e FAM, vengono redatti a cura di Alma Mater e trasmessi ai soggetti del Comitato Tecnico-Scientifico – su supporto cartaceo e informatico – rapporti, elaborati e documenti dettagliati, corredati dagli eventuali allegati, che illustrino in maniera esauriente le attività svolte, le ricerche e gli studi effettuati, le conclusioni raggiunte.*

*Fondazione Alma Mater si impegna altresì a redigere un rapporto finale a conclusione della durata della convenzione.*

*Fondazione Alma Mater si impegna, infine, ad assicurare da parte dei collaboratori di cui si avvarrà il rispetto degli obblighi di riservatezza e di tutela della proprietà intellettuale di cui ai successivi artt. 9 e 11.”*

**Visto** il verbale della riunione tenutasi il 21 febbraio 2012 con cui viene formalmente istituito il Comitato Tecnico-Scientifico;

**Visto** il bilancio previsionale 2012 di questa Autorità Portuale che prevede tra l'altro di destinare € 100.000 per l'attuazione dell'accordo citato;

**Visto** il verbale della riunione tenutasi l'11 luglio 2012 con cui il Comitato Tecnico-Scientifico approva il “Progetto di ricerca di studio e implementazione di un modello di valutazione del rischio chimico correlato alle merci movimentate in ambito portuale (e relative misure di prevenzione) con particolare riferimento agli ambienti confinati” (allegato);

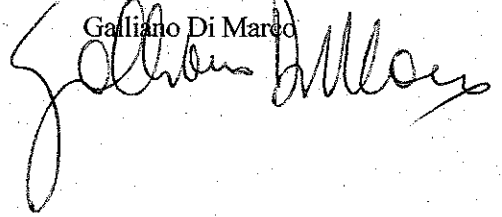
**Considerato** che gli obiettivi che si prefigge il Progetto di ricerca citato danno continuità e sviluppo ad un ambito di azione di grande importanza per la sicurezza del lavoro, particolarmente sentito dalla comunità portuale, su cui già l'Autorità Portuale di Ravenna aveva da tempo iniziato a intervenire;

**delibera**

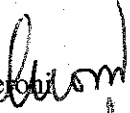
- di approvare il Progetto di ricerca succitato;
- di impegnare la somma di € 100.000 sul Cap. 122.060 "Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità" del bilancio di previsione dell'Autorità Portuale di Ravenna per il corrente esercizio finanziario a favore di FAM (Fondazione Alma Mater);
- di dare mandato al Responsabile del Procedimento di procedere – previa rendicontazione da parte di Fondazione Alma Mater e positiva verifica della congruità dei costi sostenuti da essa – a liquidare tale somma alla medesima secondo le scadenze previste dal programma stesso.

Ravenna, 10 SET 2012

Il Presidente  
Galliano Di Marco




Il Responsabile del Procedimento: Guido Cerchi



Il Responsabile dell'Ufficio Legale: Davide Gennari



Il Responsabile dell'Area Amministrazione, Finanza e Personale: Claudia Toschi



Il Segretario Generale: Fabio Maletti



Al Presidente  
Galliano Di Marco

Oggetto: Accordo di Collaborazione per il finanziamento di attività di ricerca in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nel Porto di Ravenna

Si propone l'Approvazione del "Progetto di ricerca di studio e implementazione di un modello di valutazione del rischio chimico correlato alle merci movimentate in ambito portuale (e relative misure di prevenzione) con particolare riferimento agli ambienti confinati" e l'impegno di spesa relativo all'attuazione dell'Accordo di Collaborazione in oggetto, siglato tra Autorità Portuale di Ravenna, INAIL Sede Provinciale di Ravenna e Fondazione Alma Mater.

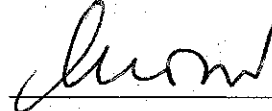
Il Responsabile del Procedimento (Direttore Operativo):

Guido Ceroni

Data

4.9.12

Firma



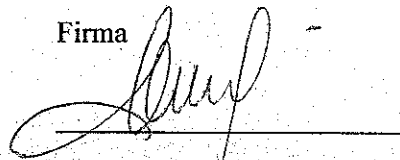
Conformità amministrativa (se richiesta):

Claudia Toschi

Data

6.9.12

Firma



Parere di legittimità (se richiesto):

Davide Gennari

Data

6.9.12

Firma

